

Codice A1624A

D.D. 10 agosto 2026, n. 595

Accordo con il MASE per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett b) del Dlgs. 31 marzo 2023, n. 36, a ForwardTo e impegno di spesa per l'importo di Euro 24.150,00 sul bilancio finanziario...



ATTO DD 595/A1624A/2026

DEL 10/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1624A - Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici

OGGETTO: Accordo con il MASE per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett b) del Dlgs. 31 marzo 2023, n. 36, a ForwardTo e impegno di spesa per l'importo di Euro 24.150,00 sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (CIG BCA10A0177 – CUP J65E24000270003).

Premesso che:

con Deliberazione n. 3-7576 del 28 settembre 2018 la Giunta regionale ha dato avvio al processo di costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS), strumento volto ad indirizzare le politiche, i programmi e gli interventi in linea con le sfide poste dagli accordi globali, a partire dall'Agenda 2030 e in attuazione della Strategia Nazionale (SNSvS) approvata con Delibera CIPE 108/2017, aggiornata con Delibera CITE n. 1 del 18 settembre 2023;

il percorso per la costruzione della SRSvS si è sviluppato nell'ambito di due Accordi di collaborazione siglati con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM (ora Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica – MASE);

con deliberazione della Giunta regionale n. 2-5313 dell'8 luglio 2022 la Regione Piemonte, a conclusione di un processo lungo e articolato sviluppato anche insieme a Ires Piemonte, ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte.

Considerato che:

il MASE, in forza del valore che si è costruito, insieme alle Regioni e alle Città Metropolitane, intorno al sistema di governance multilivello per l'attuazione della SNSvS, ha pubblicato in data 16 gennaio 2024, un nuovo Avviso Pubblico (prot. n. 253/2023) per proseguire nel supporto, anche con adeguate risorse finanziarie, dei percorsi di attuazione delle Strategie regionali e delle Agende Metropolitane, incentivando le iniziative e le attività volte alla realizzazione degli adempimenti

previsti dall'articolo 34 del decreto legislativo n. 152/2006 per la territorializzazione della SNSvS;

con Deliberazione n. 34-8356 del 25 marzo 2024 la Giunta regionale, nel fornire disposizioni per lo sviluppo delle attività per l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, ha ritenuto, in particolare, di aderire alla Manifestazione di Interesse del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica MASE, di cui all'Avviso pubblico 253/2023, dando mandato alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio di presentare la Proposta di Intervento denominata "*La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per il Piemonte – Attuazione*" e di sottoscrivere l'Accordo di collaborazione da stipulare successivamente con il MASE;

la Regione Piemonte, a seguito della presentazione della citata proposta, ha sottoscritto l'Accordo di collaborazione con il MASE per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Accordo prot. n. 0213028 del 20 novembre 2024); a tale progetto, ai sensi della Legge 136/2010 e ss.mm.ii. concernenti la "Tracciabilità dei flussi finanziari", è assegnato il codice CUP J65E24000270003;

con Decreto del Direttore della Direzione Generale Affari Europei, Internazionali e Finanza Sostenibile del MASE prot. n. 386 del 22 novembre 2024, il suddetto Accordo è stato approvato e reso esecutivo con l'assegnazione di risorse pari a Euro 194.444,00;

con proprio Decreto prot. n. 457 del 12 dicembre 2024, il Direttore della Direzione generale Affari Europei, Internazionali e Finanza Sostenibile impegna risorse pari a Euro 194.444,00 a favore della Regione Piemonte, indicando che l'onere della spesa graverà sul capitolo 7953, P.G.2, Missione 18 "Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica" Programma 20, Azione 4 - Interventi a livello nazionale di promozione dello sviluppo sostenibile - dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica esercizio finanziario 2024, epr 2022, in conto della spesa impegnata Decreto prot.n. 0000254.20-12-2023, Impegno SICOGE n. 4304/2023 – clausola 1 - IPE 1;

con nota prot. n. 00198738 del 23 dicembre 2025 la Regione Piemonte ha richiesto proroga dei termini del suddetto Accordo che è stata formalizzata fino al 27 novembre 2026, con la sottoscrizione, in data 13 gennaio 2026, dell'Atto aggiuntivo di proroga ad invarianza di spesa dell'Accordo di collaborazione già sopracitato (prot. n. 0213028 del 20 novembre 2024);

l'Accordo sottoscritto con il Ministero prot. n. 0213028 del 20 novembre 2024 individua quale referente operativo delle attività il dirigente pro-tempore del Settore Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici.

Dato atto che:

il progetto esecutivo approvato dal MASE (*La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per il Piemonte – Attuazione*), articolato in Azioni, prevede il coinvolgimento di diversi soggetti per la realizzazione delle attività tra cui il sistema della ricerca, con particolare riferimento alle attività che interessano il Laboratorio per lo sviluppo sostenibile del Piemonte;

l'azione 1.3b.1 del suddetto progetto "*Il Laboratorio per lo sviluppo sostenibile del Piemonte: lo sviluppo di scenari a supporto delle decisioni*", mira a:

- integrare l'approccio previsionale ed esplorativo dei futuri nelle attività di attuazione della Strategia, anche attraverso la definizione di indirizzi operativi per l'utilizzo e l'applicazione di tali strumenti

- predisporre una cassetta degli attrezzi per la costruzione di scenari che si affianchi alle consolidate tecniche statistiche per la definizione di scenari probabili (*forecast*) approcci e metodi qualitativi derivati dalla tradizione dei *Future Studies* per la definizione di plausibili scenari possibili e desiderabili (*foresight*) anche attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni che saranno individuati quali potenziali collaboratori del Laboratorio;

tale percorso si colloca in un panorama di azione ormai consolidato di livello internazionale e nazionale che rappresenta il riferimento concettuale e di obiettivi per l'azione regionale che si intende intraprendere. In particolare organizzazioni multilaterali come l'ONU, l'OCSE e la Comunità Europea hanno istituzionalizzato l'approccio dello Strategic Foresight nelle loro funzioni (l'UE ha integrato l'approccio del foresight nel ciclo della programmazione strategica e della better regulation) anche producendo Linee Guida (OCSE) e a livello nazionale alcuni Ministeri hanno già sviluppato attività di integrazione di tale visione nei loro strumenti strategici con ricadute sulla loro organizzazione (Ministero delle Finanze, Ministero della Difesa). Lo stesso MASE ha già avviato un percorso di accompagnamento e sensibilizzazione (workshop, laboratori, etc.) sul tema, dedicato alle proprie strutture e al sistema della governance nazionale della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile indicando lo strategic foresight come strumento centrale per la costruzione di politiche coerenti ed efficaci per lo sviluppo sostenibile, anche in ottica intergenerazionale;

per le attività di cui all'azione 1.3b.1 *“Il Laboratorio per lo sviluppo sostenibile del Piemonte: lo sviluppo di scenari a supporto delle decisioni”* il progetto consolidato con il MASE prevede di destinare Euro 24.150,00 per l'acquisto di servizi;

con le attività fino a qui realizzate con le risorse dei precedenti Accordi con il MASE (siglati rispettivamente il 4 dicembre 2018 e il 6 dicembre 2019) e di competenza regionale (esempio: Masterclass edizione 2024; Laboratorio sperimentale “L'esplorazione strategica di scenari futuri” del 7 marzo 2025), si è dato avvio ad azioni propedeutiche per costruire consapevolezza sul valore e la possibilità di applicazione del *foresight* strategico nelle attività regionali come strumento di esplorazione e orientamento delle politiche di sviluppo sostenibile.

Considerato che:

lo sviluppo dell'azione 1.3b.1 del progetto approvato dal MASE *“La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per il Piemonte – Attuazione”*, data la particolare complessità verificata nelle precedenti esperienze a cui si è fatto specifico riferimento nei paragrafi precedenti e il livello specialistico dei servizi richiesti, richiede di ricorrere a un supporto esperto, da parte di soggetti con competenze professionali specifiche ed esperienza:

- di ricerca documentata per l'individuazione e lo sviluppo di metodi e strumenti per l'esplorazione di scenari futuri probabili, possibili e desiderabili a supporto delle politiche di sviluppo sostenibile;
- di ricerca che abbia già avuto come oggetto le dinamiche di sviluppo del territorio piemontese;
- di conduzione di percorsi di formazione e sensibilizzazione dedicati alla Pubblica Amministrazione con particolare riferimento al livello regionale o soggetti pubblici con analoghe caratteristiche istituzionali;

come già precedentemente evidenziato, per ricorrere a tali servizi specialistici a supporto dell'Amministrazione, il progetto di cui all'Accordo sottoscritto con il MASE prot. n. 0213028 del 20 novembre 2024 prevede lo stanziamento di risorse pari a Euro 24.150,00.

Dato atto che:

il Progetto del servizio per lo sviluppo di scenari a supporto delle decisioni (azione 1.3.b1 del

progetto di cui all'Accordo con il MASE), definito sulla base dei contenuti di detta azione e predisposto dal Settore A1624A – Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici, è costituito dal Capitolato Speciale d'Appalto (allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale) riportante i contenuti essenziali del servizio e dalla documentazione del bando MePA;

l'importo del servizio risulta inferiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 14 del D.Lgs n. 36/2023;

lo stesso D.Lgs, art. 50 comma 1 lett. b) prevede quale modalità ordinaria di affidamento dei contratti di lavori, servizi, forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea quella dell'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;

nelle disposizioni normative relative al contenimento della spesa, nonché nel programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione, ribadito dall'art. 9 del D.L. n. 66/2014, allo specifico fine di ottimizzare tempi e qualità della procedura di acquisto di beni e servizi, è fatto obbligo alla Pubblica Amministrazione di ricorrere agli acquisti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione e/o di aderire a convenzioni Consip ove attive;

non sono attive convenzioni o accordi quadro Consip S.p. A. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. o della Centrale di Committenza Regionale (per il Piemonte SCR S.p.A.) aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli in argomento;

per effetto del combinato disposto dell'art. 37 e dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, per acquisti di beni e servizi di valore inferiore a Euro 140.000,00 non ricorre l'obbligo di inserimento nella relativa programmazione;

in osservanza agli obblighi di digitalizzazione previsti dal D.Lgs. n. 36/2023, si è tenuti ad utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale (PAD);

ai sensi dell'articolo 48, c. 2, del D.Lgs. n. 36/2023, il contratto che si intende stipulare non presenta un interesse "transfrontaliero" certo;

ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. n. 36/2023, l'appalto è articolato in un lotto unico considerato l'oggetto delle attività da affidare.

Dato atto, altresì, che:

a seguito delle esperienze maturate sull'organizzazione delle iniziative sul foresight strategico già realizzate e sopra menzionate, è stato interpellato e consultato l'operatore economico FORWARDTO, con sede legale in Torino, Via Maria Vittoria, 38 - 10123 Torino (To) CF 97849550013 - P. IVA 12211930016, in quanto

- soggetto no profit piemontese strutturato in Associazione e costituito proprio per realizzare ricerca e dare supporto sui temi della previsione strategica
- con esperienza pluriennale già maturata su tali temi con diversi soggetti e processi in capo alla Pubblica Amministrazione del Piemonte con l'obiettivo di innescare percorsi trasformativi con la consapevolezza dei futuri possibili anche allo scopo di dare senso a scelte e azioni nel presente;

l'operatore risulta iscritto sul MEPA nella categoria "Servizi di supporto specialistico" (CPV 79411000-8); in data 29 luglio 2026, è stata avviata sul MePA la trattativa diretta (ID Negoziazione 6487607);

l'operatore economico non ha dipendenti (da intendersi per tali i lavoratori subordinati o quelli assunti con contratto di collaborazione) e per l'effetto, non ha l'obbligo di iscrizione ad alcuno degli Enti previdenziali (INPS/INAIL/CASSA EDILE) preposti al rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e/o dell'attestazione di regolarità contributiva (il documento attestante tale situazione è acquisito agli atti dell'Amministrazione);

entro la scadenza prevista del 3 agosto 2026, l'operatore economico ha fatto pervenire:

1. la propria offerta pari ad un importo di euro 19.795,08 (IVA, contributi e oneri esclusi) dettagliata nel seguente modo:

- costo del servizio pari a euro 19.795,08

- IVA al 22% su imponibile di euro 19.795,08 pari a euro 4.354,92

- ai sensi dell'art. 108, c. 9, del D.lgs. 36/2023 non è richiesta l'indicazione dei costi della manodopera in quanto trattasi di prestazione di intelletto

2. la documentazione di proposta tecnica di sviluppo delle attività che evidenzia anche l'esperienza pregressa in servizi analoghi prestati dall'operatore economico per diverse Amministrazioni sui temi dell'applicazione della visione strategica in processi di decisione pubblica

3. il capitolato speciale di appalto sottoscritto per presa visione.

Dato atto che:

ai sensi dell'art. 52 comma 1 del D. Lgs n. 36/2023, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, acquisita nella documentazione di gara e resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il possesso dei requisiti di ordine generale (artt. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023) e di ordine speciale (art. 100 del D.Lgs 36/2023);

la Circolare della Direzione della Giunta e del Settore Trasparenza e Anticorruzione prot. n. 00093115/A1600 del 19/06/2025 prevede specifiche "Modalità per la verifica a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà nell'ambito degli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)";

in forza della predetta Circolare, trattandosi di appalto di importo inferiore ad euro 40.000,00, la Stazione appaltante ha la facoltà di verificare successivamente all'affidamento, le dichiarazioni rilasciate dagli Operatori Economici previo sorteggio di un campione tramite le modalità individuate nella Circolare regionale sopra citata ferma restando la necessità di consultazione del casellario di ANAC prima di concludere tutti gli affidamenti diretti, nonché ove prevista dalla white list presso la prefettura;

il prezzo offerto risulta in linea con quanto indicato nell'Accordo che la Regione ha sottoscritto con il MASE;

l'operatore è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali in questione.

Precisato inoltre che:

in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del fatto che l'operatore ha richiesto di essere esonerato dalla prestazione di tale garanzia a fronte della

proposta di un miglioramento delle condizioni di esecuzione del servizio con particolare riferimento alla proposta di mettere a disposizione della Stazione Appaltante un numero di accessi, da definirsi successivamente, al percorso formativo online "*Foresight & Innovation*", articolato in 6 sessioni dedicate ai fondamenti del *Futures Studies*, dello *Strategic Foresight* e della *Futures-driven Innovation* e ai principali metodi e strumenti per l'analisi delle forze di cambiamento e l'esplorazione di scenari futuri;

è stato rispettato il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.lgs n. 36/23;

ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, non sono rilevabili rischi interferenziali e, di conseguenza, i relativi costi sono pari a Euro 0,00 e non è necessario redigere il DUVRI;

il Dirigente del Settore A1624 Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino è il Responsabile Unico del Progetto il quale rende la dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi, agli atti dell'Amministrazione;

nel caso in cui venga accertata la presenza nella dichiarazione sostitutiva di elementi di non veridicità, non rientranti negli errori materiali/irregolarità/omissioni di cui all'art. 71, co. 3, del D.P.R. n. 445/2000, si applica quanto previsto dall'art. 52, co. 2, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023).

Ritenuto pertanto di:

poter procedere all'affidamento ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett b) del d.lgs. 36/2023 del servizio per lo sviluppo di scenari a supporto delle decisioni (azione 1.3.b1 del progetto di cui all'Accordo con il MASE), a ForwardTo per l'importo contrattuale di euro 24.150,00 oneri fiscali inclusi;

approvare con la presente determinazione dirigenziale, il capitolato speciale di appalto sottoscritto dall'operatore per presa visione e lo schema attraverso cui verrà stipulato il contratto che contiene le clausole negoziali essenziali, che l'operatore si obbliga a rispettare oltre a quanto stabilito nel d.lgs. 36/2023; i relativi documenti sono allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale Allegato 1 e Allegato 2;

di dare atto inoltre che ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea.

Dato atto che:

le risorse necessarie per la stipula del contratto con ForwardTo sono disponibili in quanto riconosciute alla Regione Piemonte con il Decreto del Direttore della Direzione Generale Affari Europei, Internazionali e Finanza Sostenibile prot. n. 386 del 22 novembre 2024, che assegna alla Regione Piemonte risorse per un importo pari a Euro 194.444,00;

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 38-616 del 20 dicembre 2024 sono stati iscritti a bilancio i sopracitati fondi secondo lo schema che segue:

- sul capitolo di entrata n. 20460 per gli esercizi finanziari 2024 (Euro 77.777,60), 2025 (Euro 48.611,00) e 2026 (Euro 68.055,40)
- sul capitolo di spesa n. 122013 per gli esercizi finanziari 2025 (Euro 34.592,35) e 2026 (Euro

18.626,65)

- sul capitolo di spesa n. 120408 per gli esercizi finanziari 2025 (Euro 19.451,25) e 2026 (Euro 10.473,75)

- sul capitolo di spesa n. 116932 per gli esercizi finanziari 2025 (Euro 72.345,00) e 2026 (Euro 38.955,00);

con quietanza n. 46978 del 17 dicembre 2024, è stato trasferito alla Regione Piemonte, da parte del MASE – Direzione generale Affari Europei, Internazionali e Finanza Sostenibile, l'importo di Euro 77.777,60, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, come da art. 8 dell'Accordo tra il MASE e Regione Piemonte sottoscritto in data 18 novembre 2024 per la realizzazione del Progetto denominato "La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per il Piemonte – Attuazione" - CUP J65E24000270003.

nel corso del 2025 le attività legate all'Accordo con il MASE hanno subito un rallentamento e con determinazione dirigenziale n. 894 del 20/11/2025 sono state ridotte le prenotazioni di spesa relative all'anno 2025 e non ancora oggetto di impegno definitivo, al fine di procedere con la rimodulazione di tali risorse sul bilancio di previsione finanziario 2025-2027 annualità 2026 per meglio gestire lo sviluppo del progetto "La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per il Piemonte – Attuazione" – CUP J65E24000270003 in cui si colloca il presente affidamento;

con Determinazione Dirigenziale n. 1215/A1624A/2025 del 31 dicembre 2025 si è proceduto con l'accertamento e le prenotazioni delle suddette risorse sull'annualità 2026, del bilancio finanziario di gestione 2025/2027 come di seguito indicato:

Entrata

Euro 48.611,00 sul capitolo 20460 – accertamento n. 2026/606

Spesa (parte fresca)

Euro 29.159,75 sul capitolo 122013 – prenotazione n. 2026/8253

Euro 19.451,25 sul capitolo 120408 – prenotazione n. 2026/8254

per un totale di Euro 48.611,00.

Spesa (finanziata da fondo pluriennale vincolato)

Euro 28.210,00 sul capitolo 116932 – prenotazione n. 2026/8256

Euro 5.432,60 sul capitolo 122013 – prenotazione n. 2026/8257

per un totale di Euro 33.642,60.

Ritenuto, pertanto, di procedere sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028 come segue:

riduzione parziale di prenotazione di risorse assunte con la determinazione dirigenziale n. 1215/A1624A/2025 del 31 dicembre 2025 sul capitolo n. 116932, annualità 2026 (prenotazione n. 8256 finanziata da fondo pluriennale vincolato) per l'importo di Euro 24.150,00;

assunzione di impegno per l'importo di Euro 24.150,00 sul capitolo n. 116932, di fondi statali non ricorrenti, finanziati con fondo pluriennale vincolato, Piano dei Conti finanziario U.1.03.02.10.003, annualità 2026, a favore di ForwardTo (C.F. 97849550013 codice beneficiario 397904), a copertura delle spese derivanti dalla stipula del contratto per l'espletamento del servizio di sviluppo di scenari a supporto delle decisioni (azione 1.3.b1 del progetto di cui all'Accordo con il MASE).

Considerato che:

il servizio verrà liquidato in funzione della realizzazione delle attività indicate nel capitolato d'appalto;

la liquidazione avverrà entro 30 giorni dal ricevimento di fattura elettronica, a consegna di una relazione sul servizio reso, previa certificazione di regolare esecuzione del servizio firmata dal Responsabile del Settore A1624A – Settore Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici;

saranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Acquisiti agli atti della Direzione:

- la documentazione attestante l'assenza di obbligo di iscrizione ad alcuno degli Enti previdenziali (INPS/INAIL/CASSA EDILE) preposti al rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e/o dell'attestazione di regolarità contributiva
- casellario ANAC
- visura camerale
- dichiarazione sostitutiva inerente la comunicazione del C/C dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi del comma 7 del medesimo art. 3, della citata Legge n. 136/2010.

Dato atto che:

l'impegno è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011 e l'importo impegnato con il presente provvedimento è interamente esigibile nell'annualità 2026;

il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56, c. 6 del D.Lgs 118/2011;

la registrazione dell'impegno non determina il superamento dello stanziamento di cassa del capitolo, tenuto conto della gestione dei residui;

il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs 33/2013.

Attestato che, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari a Euro 24.150,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.Lgs 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- Regolamento regionale n. 9 del 16 Luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta Regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- Regolamento regionale n. 11 del 21 dicembre 2023 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della Delibera della Giunta Regionale n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e s.m.i.;
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- L.R. 03 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)".;
- L.R. 03 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 09 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria".;
- L.R. 05 agosto 2026 n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- D.G.R. n. 11-2973 del 07 agosto 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie".;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa di:

acquisire il servizio di supporto specialistico ed esperto per la realizzazione dell'azione 1.3b.1 del progetto approvato dal MASE "*La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per il Piemonte – Attuazione*" in materia di foresight strategico per lo sviluppo di scenari a supporto delle decisioni, mediante il ricorso a procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità di quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Legge 52/2012, convertito in Legge 94/2012;

affidare, a seguito della conclusione della procedura condotta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, **il servizio di supporto specialistico per lo sviluppo di scenari a supporto delle decisioni** (azione 1.3.b1 del progetto di cui all'Accordo con il MASE), a ForwardTo CF 97849550013, con sede legale in Torino Via Maria Vittoria, 38, codice beneficiario 397904, per l'importo contrattuale di Euro 24.150,00 oneri fiscali inclusi;

procedere sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028 come segue:

- riduzione parziale di prenotazione di risorse assunte con la determinazione dirigenziale n. 1215/A1624A/2025 del 31 dicembre 2025 sul capitolo n. 116932, annualità 2026 (prenotazione n. 8256 finanziata da fondo pluriennale vincolato) per l'importo di Euro 24.150,00;
- assunzione di impegno per l'importo di Euro 24.150,00 sul capitolo n. 116932, di fondi statali non ricorrenti, finanziati con fondo pluriennale vincolato, Piano dei Conti finanziario U.1.03.02.10.003, annualità 2026, a favore di ForwardTo (C.F. 97849550013 codice beneficiario 397904), a copertura delle spese derivanti dalla stipula del contratto per l'espletamento del servizio di sviluppo di scenari a supporto delle decisioni (azione 1.3.b1 del progetto di cui all'Accordo con il MASE);

di **approvare il capitolato speciale di appalto**, sottoscritto dall'operatore per presa visione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

di **approvare lo schema attraverso cui verrà stipulato il contratto** che contiene le clausole negoziali essenziali, che l'operatore si obbliga a rispettare oltre a quanto stabilito nel d.lgs. 36/2023 (allegato quale parte integrante e sostanziale – Allegato 2);

dare atto che al progetto è associato il CIG BCA10A0177 e il CUP J65E24000270003;

dare atto inoltre che ai sensi dell'art. 15 comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto è il dott. Edoardo Guerrini, Dirigente Responsabile pro-tempore del Settore Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici, firmatario del presente provvedimento, il quale rende la dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi, agli atti dell'Amministrazione.

Si dispone ai fini della trasparenza la pubblicazione dei dati relativi al presente affidamento sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) e dell'art. 37 del decreto legislativo 33/2013.

Beneficiario: ForwardTo, codice fiscale 97849550013, partita IVA12211930016, sede legale in Torino Via Maria Vittoria, 38 (codice beneficiario 397904)

Importo: Euro 24.150,00

Responsabile del procedimento: Dott. Edoardo Guerrini

Modalità per l'individuazione del beneficiario: affidamento diretto ai sensi del D.Lgs n. 36/2023, art. 50 comma 1 lett. b).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale – T.A.R. entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo (art. 120 del d.lgs. 104/2010 e s.m.i.).

IL DIRIGENTE (A1624A - Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici)

Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Capitolato_DEF_signed.pdf
2. Schema_di_contratto.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE E CAMBIAMENTI CLIMATICI

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SVILUPPO DI SCENARI A SUPPORTO DELLE DECISIONI

CUP J65E24000270003

CIG

Art. 1. Premesse e Finalità

Il presente documento disciplina le condizioni per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1. lett. b) del D.Lgs 36/2023, del servizio di supporto specialistico per lo sviluppo di scenari a supporto delle decisioni con l'individuazione e lo sviluppo di metodi e strumenti per l'esplorazione di scenari futuri probabili, possibili e desiderabili a supporto delle politiche di sviluppo sostenibile. Agli artt. 5 e 6 sono descritte nel dettaglio le attività e i prodotti richiesti.

Tale affidamento si colloca:

- nell'ambito del Progetto esecutivo approvato dal Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Energetico – MASE (La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per il Piemonte – Attuazione) e oggetto dell'Accordo di collaborazione che la Regione Piemonte ha siglato con lo stesso Ministero per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Accordo prot. n. 0213028 del 20 novembre 2024); in particolare tale affidamento è relativo all'attuazione dell'azione 1.3b.1 "Il Laboratorio per lo sviluppo sostenibile del Piemonte: lo sviluppo di scenari a supporto delle decisioni" per la quale lo stesso Accordo prevede, data la particolare complessità della materia e il livello specialistico dei servizi richiesti di ricorrere a un supporto da parte di soggetti della ricerca con competenze esperte;
- in un panorama di azione ormai consolidato di livello internazionale e nazionale; in particolare organizzazioni multilaterali come l'ONU, l'OCSE e la Comunità Europea hanno istituzionalizzato l'approccio dello Strategic Foresight nelle loro funzioni (l'UE ha integrato l'approccio del foresight nel ciclo della programmazione strategica e della better regulation) anche producendo Linee Guida (OCSE) e a livello nazionale alcuni Ministeri hanno già sviluppato attività di integrazione di tale visione nei loro strumenti strategici con ricadute sulla loro organizzazione (Ministero delle Finanze, Ministero della Difesa). Lo stesso MASE ha già avviato un percorso di accompagnamento e sensibilizzazione (workshop, laboratori, etc.) sul tema, dedicato alle proprie strutture e al sistema della governance nazionale della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile indicando lo strategic foresight come strumento centrale per la costruzione di politiche coerenti ed efficaci per lo sviluppo sostenibile, anche in ottica intergenerazionale.

L'affidamento avviene tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), categoria coerente con servizi di consulenza, formazione e supporto organizzativo.

Art. 2. Oggetto dell'affidamento

L'affidamento ha ad oggetto la progettazione, sperimentazione e sistematizzazione di indicazioni operative di strategic foresight finalizzate a rafforzare la capacità della Regione Piemonte di anticipare cambiamenti, opportunità, rischi, effetti sistemici e implicazioni di medio-lungo periodo delle politiche pubbliche, con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile e al rafforzamento della coerenza delle politiche.

Più in particolare riguarda:

- l'integrazione dell'approccio previsionale ed esplorativo dei futuri

a) nelle attività di attuazione della Strategia di sviluppo sostenibile,
b) nei processi di pianificazione, programmazione e legislativi della Regione, anche attraverso la definizione di indirizzi operativi per l'utilizzo e l'applicazione di tali strumenti;

- il rafforzamento della capacità delle Direzioni regionali di integrare la prospettiva esplorativa dei futuri come componente cruciale del processo di pianificazione e programmazione e di definire obiettivi e target coerenti con una visione di sviluppo sostenibile.

Le attività dovranno produrre una cassetta degli attrezzi per la costruzione di scenari che si affianchi alle consolidate tecniche statistiche per la definizione di scenari probabili (forecast) approcci e metodi qualitativi derivati dalla tradizione dei Future Studies anche attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni che saranno individuati quali potenziali collaboratori del Laboratorio per lo sviluppo sostenibile della Regione Piemonte.

Le attività, inserendosi nell'ambito del percorso di attuazione dell'Accordo tra Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per il rafforzamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, dovranno essere sviluppate in stretta integrazione con le altre azioni sperimentali e metodologiche previste dall'Accordo stesso.

Per questo l'Operatore economico dovrà garantire:

- integrazione metodologica con le altre attività di sperimentazione sulla coerenza delle politiche in corso di realizzazione;
- raccordo costante con il gruppo di lavoro della Regione Piemonte e con i ricercatori di IRES Piemonte che affiancano l'Amministrazione;
- trasferibilità degli strumenti sviluppati nei processi ordinari di programmazione e pianificazione regionale.

Art. 3. Durata

Il servizio, è affidato "a corpo" e deve essere concluso entro il 20/11/2026. L'Aggiudicatario del servizio sarà tenuto a realizzare le attività entro le tempistiche definite con il Committente nel crono-programma.

Non è prevista la possibilità di rilasciare proroga sulla scadenza delle attività, se non a seguito di eventuale rimodulazione delle tempistiche dell'Accordo siglato da Regione Piemonte con il MASE (Accordo prot. n. 0213028 del 20 novembre 2024 e successivo Atto aggiuntivo di proroga del 13 gennaio 2026).

Fermo restando quanto previsto ai punti precedenti, ai sensi dell'art. 120, c. 10 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. nel caso in cui si verificassero le condizioni per una proroga, il contraente eseguirà le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto entro i limiti dell'importo contrattuale originario.

Art. 4 Documenti di riferimento

Il presente contratto si attua nell'ambito del Codice Appalti, come normato dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.. Per quanto non espressamente previsto nel Codice, alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile.

Art. 5. Importo dell'affidamento

L'importo complessivo per l'affidamento del servizio oggetto dell'appalto relativo allo sviluppo di scenari a supporto delle decisioni (azione 1.3.b1 del progetto di cui all'Accordo con il MASE) è pari a € 24.150,00, onnicomprensivo di ogni onere, di cui € 19.795,08 per la prestazione ed € 4.354,92 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art.17 ter del DPR 633/1972.

Art. 6. Attività e prodotti richiesti

Le attività richieste sono articolate come segue.

6.1 – Assessment iniziale e definizione del perimetro di sperimentazione

L'Operatore economico dovrà:

- a) ricostruire il quadro di riferimento nazionale e internazionale relativo all'applicazione dello strategic foresight nei processi di programmazione pubblica e di attuazione dell'Agenda 2030, con particolare attenzione alle esperienze sviluppate nell'ambito del sistema MASE, della Scuola Nazionale dell'Amministrazione e di altre amministrazioni pubbliche nazionali e internazionali;
- b) progettare e realizzare strumenti di rilevazione e confronto con l'Amministrazione regionale (questionari, interviste, focus group o altre modalità ritenute idonee) per realizzare un assessment dei fabbisogni dell'Amministrazione regionale in materia di anticipazione strategica, analizzando le modalità attuali di costruzione della visione strategica, i processi decisionali, gli strumenti utilizzati, gli attori coinvolti e le principali esigenze evolutive;
- d) contribuire, in collaborazione con Regione Piemonte e IRES Piemonte, all'individuazione di un ambito prioritario di sperimentazione (policy cluster, strategia, programma o altro ambito ritenuto rilevante);
- e) identificare e sistematizzare trend, driver di cambiamento, incertezze critiche, fattori emergenti e possibili discontinuità rilevanti per l'ambito selezionato, al fine di costruire una base conoscitiva utile alla successiva fase di sperimentazione.

Prodotto richiesto:

Rapporto metodologico di assessment contenente:

- analisi del quadro di riferimento e delle esperienze rilevanti;
- risultati dell'assessment dei fabbisogni regionali;
- identificazione dei principali fattori di cambiamento riferiti all'ambito individuato;
- proposta motivata dell'ambito di sperimentazione.

6.2 – Workshop di approfondimento scientifico e metodologico

L'applicazione dello strategic foresight ai processi di programmazione pubblica e di rafforzamento della coerenza delle politiche rappresenta un ambito di innovazione metodologica ancora in fase di consolidamento a livello nazionale e internazionale sul fronte dell'integrazione con i processi di analisi e costruzione della coerenza delle politiche per gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Al fine di consolidare il quadro metodologico della sperimentazione e valorizzare il confronto con esperti qualificati, l'Operatore economico dovrà progettare e realizzare un workshop dedicato all'integrazione dello strategic foresight nei processi regionali di programmazione e sviluppo sostenibile.

A tal fine dovrà:

- co-progettare, in raccordo con Regione Piemonte e IRES Piemonte, l'impianto scientifico e metodologico del workshop;
- definire obiettivi, quesiti guida e struttura dell'evento;
- individuare e coinvolgere relatori ed esperti qualificati a livello nazionale e internazionale con competenze in strategic foresight, programmazione pubblica, sviluppo sostenibile, policy coherence e con esperienza di percorsi già realizzati con la Pubblica Amministrazione;
- curare l'organizzazione operativa dell'evento;
- facilitare e condurre i lavori;

- raccogliere e sistematizzare gli esiti del confronto.

Il workshop dovrà coinvolgere le Direzioni regionali interessate e, ove opportuno, rappresentanti di amministrazioni pubbliche, enti di ricerca e comunità di pratica.

Prodotti richiesti:

- nota di progettazione scientifica dell'evento;
- agenda e materiali preparatori e di comunicazione;
- documento di sintesi contenente i principali contributi emersi e le indicazioni metodologiche utili alla successiva fase di sperimentazione.

6.3 – Simulazione applicativa

L'Operatore economico dovrà progettare e realizzare una simulazione applicativa finalizzata a testare l'utilizzo di strumenti e approcci di strategic foresight nei processi regionali di programmazione e di rafforzamento della coerenza delle politiche.

La sperimentazione dovrà assumere carattere prevalentemente metodologico e laboratoriale e utilizzare un ambito di policy individuato nella fase precedente come contesto applicativo per la verifica delle potenzialità e dei limiti degli strumenti adottati.

In particolare l'Operatore economico dovrà:

- progettare e realizzare atelier di lavoro con il coinvolgimento delle strutture regionali interessate;
- applicare e testare in simulazione, metodologie e strumenti di strategic foresight ritenuti coerenti con gli obiettivi della sperimentazione;
- favorire la riflessione dei partecipanti sul contributo che tali strumenti possono offrire ai processi di programmazione, valutazione e costruzione della visione strategica;
- raccogliere evidenze utili a comprendere condizioni di efficacia, criticità applicative, fabbisogni organizzativi e competenze necessarie per l'utilizzo dello strategic foresight nella pubblica amministrazione;
- assicurare il raccordo con le attività di analisi della coerenza delle politiche realizzate nell'ambito del progetto complessivo.

La sperimentazione non è finalizzata alla costruzione di scenari previsionali esaustivi, bensì alla verifica dell'applicabilità, dell'utilità e della trasferibilità degli approcci di strategic foresight nei processi regionali di programmazione e governo delle politiche pubbliche.

Prodotto richiesto:

Report della sperimentazione contenente:

- descrizione delle metodologie e degli strumenti testati;
- sintesi delle attività realizzate e degli esiti emersi;
- valutazione delle potenzialità e dei limiti riscontrati nell'applicazione dei metodi;
- indicazioni relative alle competenze, alle condizioni organizzative e ai processi necessari per un loro utilizzo;
- elementi utili alla definizione delle successive indicazioni operative regionali.

6.4 – Sistematizzazione finale e indicazioni operative

L'Operatore economico dovrà sistematizzare gli esiti delle attività svolte in un documento finale finalizzato a supportare l'integrazione dello strategic foresight nei processi regionali di programmazione e pianificazione.

Il documento dovrà definire:

- il contributo dello strategic foresight al rafforzamento della coerenza delle politiche e della capacità di anticipazione strategica dell'Amministrazione;
- le modalità di integrazione nei processi ordinari di programmazione e pianificazione regionale;
- le condizioni organizzative, metodologiche e di governance necessarie per la replicabilità dell'approccio;
- le competenze e le capacità organizzative richieste;
- raccomandazioni operative per la progressiva istituzionalizzazione dello strumento.

Le indicazioni operative dovranno essere formulate sulla base delle evidenze emerse nel corso della sperimentazione e contenere una valutazione critica delle condizioni che favoriscono o ostacolano l'integrazione dello strategic foresight nei processi regionali di programmazione, coordinamento e valutazione delle politiche.

Il documento dovrà essere redatto in formato compatibile con l'integrazione nella proposta complessiva di contenuto e metodologica che raccoglierà gli esiti delle diverse azioni previste dall'Accordo tra Regione Piemonte e MASE.

Prodotto richiesto:

Report finale contenente una proposta di indicazioni operative per l'applicazione dello strategic foresight nei processi regionali.

6.5 – Integrazione con il progetto complessivo

Tutte le attività dovranno essere sviluppate in stretta collaborazione con il gruppo di lavoro Regione Piemonte – IRES Piemonte e in coerenza con gli altri output previsti dall'Accordo tra Regione Piemonte e MASE.

L'Operatore economico dovrà inoltre:

- partecipare agli incontri di coordinamento richiesti dall'Amministrazione;
- condividere periodicamente avanzamento, materiali ed esiti delle attività;
- contribuire al seminario conclusivo del progetto, fornendo materiali, risultati e contributi utili alla presentazione integrata degli esiti delle diverse azioni sperimentali previste dall'Accordo.

Nel corso del rapporto contrattuale è facoltà dell'Amministrazione chiedere variazioni compensative, senza variazioni di costo complessivo del servizio, previo accordo tra le parti.

Art. 7. Modalità di esecuzione

Le attività devono essere realizzate in confronto con gli uffici della Regione responsabili del progetto con il MASE e committenti e con i ricercatori di Ires Piemonte che affiancano e supportano la Regione nel percorso di attuazione della SRSvS.

La prestazione di servizio richiesta potrà essere svolta:

- da remoto presso gli uffici dell'operatore
- in modalità mista per le attività di confronto e lavoro comune di cui sopra, presso la sede della Regione Piemonte in Piazza Piemonte, 1 a Torino

- in presenza, se non diversamente concordato, per le attività seminariali, workshop e iniziative analoghe previste. Il soggetto incaricato dovrà garantire la presenza nel luogo di realizzazione delle attività senza alcun onere aggiuntivo a carico del committente.

Il cronoprogramma delle attività sarà oggetto di continua verifica e condivisione con le tempistiche che regolano l'Accordo che Regione Piemonte ha siglato con il MASE, da cui il presente progetto discende.

Art. 8 Fatturazione e pagamenti

Ai sensi dell'art. 33 dell'allegato II.14 al D.Lgs. 36 del 2023, per il servizio in oggetto, non è prevista l'erogazione dell'anticipazione sull'importo contrattuale, regolata dall'art. 125 del D.Lgs. 36 del 2023.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, in seguito alla presentazione di fattura elettronica in base all'espletamento di tutte le attività previste all'art. 6 e alla realizzazione dei relativi prodotti.

La prima tranche di pagamento pari al 50% del totale dell'importo dell'incarico, sarà corrisposta entro il 15/10/2026 a seguito dell'attuazione delle attività di cui ai punti 6.1, 6.2 e 6.3 del suddetto art. 6.

Successivamente, entro comunque il 27 novembre 2026 sarà erogato il saldo alla conclusione delle attività previa verifica di conformità definitiva ad opera del Responsabile del Procedimento.

L'Operatore Economico potrà emettere le fatture solo a seguito della valutazione positiva del Report di avanzamento delle attività, che dovrà essere inviato a mezzo PEC al committente. Per l'ultima tranche di pagamento, oltre al Report di avanzamento e chiusura di attività, l'operatore dovrà fornire alla Regione Piemonte in formato concordato tutti i dati e tutta la documentazione relativa alle attività svolte.

L'importo sarà corrisposto dalla Regione Piemonte a seguito dell'invio di fattura elettronica, formalmente e fiscalmente corretta, Codice Amministrazione destinataria – E6A9MX.

La fattura dovrà essere intestata a:

Regione Piemonte

Settore Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici

PIAZZA PIEMONTE, 1 - TORINO

P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016

Codice Amministrazione destinataria: E6A9MX.

Tutte le fatture dovranno riportare:

- CIG e CUP J65E24000270003 nel campo "Dati dell'ordine di acquisto"
- la dicitura "soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972" nel "Campo IVA"
- la determina dirigenziale n. del nel campo "Identificativo ordine di acquisto"
- il codice IBAN, nel campo "Dati relativi al pagamento", corrispondente a quanto indicato nella dichiarazione sostitutiva inviata a Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 25 del D.L. 66/2014, come convertito in L. 89/2014, sui flussi finanziari – c/c dedicato;
- la tipologia del servizio effettuato, nel campo "Dati generali del documento – causale".

Art. 9 Obblighi dell'operatore

L'operatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i.

L'inosservanza degli obblighi di tracciabilità costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge 136/2010.

A trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010.

L'operatore si impegna, inoltre,:

- a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del PIAO 2026- 2028 della Regione Piemonte;
- a rispettare il patto di integrità, come da documentazione presentata sul MePA, nel rispetto del PIAO 2026- 2028 della Regione Piemonte;
- a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale, consultabile sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali - <https://trasparenza.regione.piemonte.it/disposizioni-general/atti-general>, per quanto compatibili con il servizio affidato.

Art. 10. Penali

La Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 126 del D.lgs 36/2023 e s.m.i., si riserva di applicare, previa comunicazione scritta, una penale per il ritardo dell'esecuzione, che causi un danno all'Amministrazione o all'immagine dell'Ente.

Le penali sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e determinate in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo. Le penali non possono comunque superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale.

Art. 11 Verifiche e controlli

La Stazione Appaltante, tramite il RUP, che nel caso di specie è il Dirigente del Settore Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici della Regione Piemonte, verifica l'effettiva corrispondenza tra le finalità indicate nel presente Capitolato e l'attività dell'Operatore Economico Aggiudicatario, con particolare attenzione al rispetto degli standard di servizio richiesti.

Ai sensi dell'art. 116, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, le prestazioni contrattuali aventi ad oggetto servizi e forniture sono soggette a verifica di conformità, al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente capitolato speciale d'appalto e nel contratto. Tale verifica è effettuata dal RUP sulle prestazioni in corso di esecuzione al fine di accertare che le stesse siano state effettuate, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati.

La verifica di conformità definitiva viene effettuata entro 30 giorni dal verbale di ultimazione delle prestazioni, salvo proroga in caso di necessità di svolgimento di ulteriori attività per la verifica, ed entro i successivi 10 giorni viene rilasciato il Certificato di verifica di conformità.

Art. 12. Riservatezza e trattamento dati

I dati personali forniti a Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali vengono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella documentazione e comunicati a Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal D.Lgs. 36/2023.

I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla richiesta di offerta saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente pro-tempore del Settore Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici; Il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI – Piemonte.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni in base al piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali:- la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;- avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

*Il Dirigente
del Settore Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici
Edoardo Guerrini*

Per accettazione

.....



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico*

progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it

Allegato 2 – Schema Contratto

alla Determina Dirigenziale ad oggetto *“Accordo con il MASE per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all’attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Affidamento diretto, ai sensi dell’art. 50 comma 1 lett b) del Dlgs. 31 marzo 2023, n. 36, a ForwardTo e impegno di spesa per l’importo di Euro 24.150,00 sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (CIG BCA10A0177 – CUP J65E24000270003)”*.

Spett.le

Oggetto: Affidamento incarico, ai sensi dell’art. art. 50, comma 1 lettera b) del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., avente ad oggetto *“Servizio di supporto specialistico per lo sviluppo di scenari a supporto delle decisioni”*

RdO MePA: 6487607
CIG: BCA10A0177
CUP: J65E24000270003

Con determinazione dirigenziale n. del, vi è stato affidato l’incarico per la realizzazione dei servizi di cui all’oggetto, come di seguito dettagliato.

ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1 – Assessment iniziale e definizione del perimetro di sperimentazione

L’Operatore economico dovrà:

- a) ricostruire il quadro di riferimento nazionale e internazionale relativo all’applicazione dello strategic foresight nei processi di programmazione pubblica e di attuazione dell’Agenda 2030, con particolare attenzione alle esperienze sviluppate nell’ambito del sistema MASE, della Scuola Nazionale dell’Amministrazione e di altre amministrazioni pubbliche nazionali e internazionali;
- b) progettare e realizzare strumenti di rilevazione e confronto con l’Amministrazione regionale (questionari, interviste, focus group o altre modalità ritenute idonee) per realizzare un assessment dei fabbisogni dell’Amministrazione regionale in materia di anticipazione strategica, analizzando le modalità attuali di costruzione della visione strategica, i processi decisionali, gli strumenti utilizzati, gli attori coinvolti e le principali esigenze evolutive;
- d) contribuire, in collaborazione con Regione Piemonte e IRES Piemonte, all’individuazione di un ambito prioritario di sperimentazione (policy cluster, strategia, programma o altro ambito ritenuto rilevante);
- e) identificare e sistematizzare trend, driver di cambiamento, incertezze critiche, fattori emergenti e possibili discontinuità rilevanti per l’ambito selezionato, al fine di costruire una base conoscitiva utile alla successiva fase di sperimentazione.

Prodotto richiesto

Rapporto metodologico di assessment contenente:

- analisi del quadro di riferimento e delle esperienze rilevanti;
- risultati dell’assessment dei fabbisogni regionali;
- identificazione dei principali fattori di cambiamento riferiti all’ambito individuato;
- proposta motivata dell’ambito di sperimentazione.

Piazza Piemonte, 1

*10127 Torino
Tel. 011.4324104*

2 – Workshop di approfondimento scientifico e metodologico

L'applicazione dello strategic foresight ai processi di programmazione pubblica e di rafforzamento della coerenza delle politiche rappresenta un ambito di innovazione metodologica ancora in fase di consolidamento a livello nazionale e internazionale sul fronte dell'integrazione con i processi di analisi e costruzione della coerenza delle politiche per gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Al fine di consolidare il quadro metodologico della sperimentazione e valorizzare il confronto con esperti qualificati, l'Operatore economico dovrà progettare e realizzare un workshop dedicato all'integrazione dello strategic foresight nei processi regionali di programmazione e sviluppo sostenibile.

A tal fine dovrà:

- co-progettare, in raccordo con Regione Piemonte e IRES Piemonte, l'impianto scientifico e metodologico del workshop;
- definire obiettivi, quesiti guida e struttura dell'evento;
- individuare e coinvolgere relatori ed esperti qualificati a livello nazionale e internazionale con competenze in strategic foresight, programmazione pubblica, sviluppo sostenibile, policy coherence e con esperienza di percorsi già realizzati con la Pubblica Amministrazione;
- curare l'organizzazione operativa dell'evento;
- facilitare e condurre i lavori;
- raccogliere e sistematizzare gli esiti del confronto.

Il workshop dovrà coinvolgere le Direzioni regionali interessate e, ove opportuno, rappresentanti di amministrazioni pubbliche, enti di ricerca e comunità di pratica.

Prodotti richiesti:

- nota di progettazione scientifica dell'evento;
- agenda e materiali preparatori e di comunicazione;
- documento di sintesi contenente i principali contributi emersi e le indicazioni metodologiche utili alla successiva fase di sperimentazione.

3 – Simulazione applicativa

L'Operatore economico dovrà progettare e realizzare una simulazione applicativa finalizzata a testare l'utilizzo di strumenti e approcci di strategic foresight nei processi regionali di programmazione e di rafforzamento della coerenza delle politiche.

La sperimentazione dovrà assumere carattere prevalentemente metodologico e laboratoriale e utilizzare un ambito di policy individuato nella fase precedente come contesto applicativo per la verifica delle potenzialità e dei limiti degli strumenti adottati.

In particolare l'Operatore economico dovrà:

- progettare e realizzare atelier di lavoro con il coinvolgimento delle strutture regionali interessate;
- applicare e testare in simulazione, metodologie e strumenti di strategic foresight ritenuti coerenti con gli obiettivi della sperimentazione;
- favorire la riflessione dei partecipanti sul contributo che tali strumenti possono offrire ai processi di programmazione, valutazione e costruzione della visione strategica;
- raccogliere evidenze utili a comprendere condizioni di efficacia, criticità applicative, fabbisogni organizzativi e competenze necessarie per l'utilizzo dello strategic foresight nella pubblica amministrazione;
- assicurare il raccordo con le attività di analisi della coerenza delle politiche realizzate nell'ambito del progetto complessivo.

La sperimentazione non è finalizzata alla costruzione di scenari previsionali esaustivi, bensì alla verifica dell'applicabilità, dell'utilità e della trasferibilità degli approcci di strategic foresight nei processi regionali di programmazione e governo delle politiche pubbliche.

Prodotto richiesto:

Report della sperimentazione contenente:

- descrizione delle metodologie e degli strumenti testati;
- sintesi delle attività realizzate e degli esiti emersi;
- valutazione delle potenzialità e dei limiti riscontrati nell'applicazione dei metodi;
- indicazioni relative alle competenze, alle condizioni organizzative e ai processi necessari per un loro utilizzo;
- elementi utili alla definizione delle successive indicazioni operative regionali.

4 – Sistematizzazione finale e indicazioni operative

L'Operatore economico dovrà sistematizzare gli esiti delle attività svolte in un documento finale finalizzato a supportare l'integrazione dello strategic foresight nei processi regionali di programmazione e pianificazione.

Il documento dovrà definire:

- il contributo dello strategic foresight al rafforzamento della coerenza delle politiche e della capacità di anticipazione strategica dell'Amministrazione;
- le modalità di integrazione nei processi ordinari di programmazione e pianificazione regionale;
- le condizioni organizzative, metodologiche e di governance necessarie per la replicabilità dell'approccio;
- le competenze e le capacità organizzative richieste;
- raccomandazioni operative per la progressiva istituzionalizzazione dello strumento.

Le indicazioni operative dovranno essere formulate sulla base delle evidenze emerse nel corso della sperimentazione e contenere una valutazione critica delle condizioni che favoriscono o ostacolano l'integrazione dello strategic foresight nei processi regionali di programmazione, coordinamento e valutazione delle politiche.

Il documento dovrà essere redatto in formato compatibile con l'integrazione nella proposta complessiva di contenuto e metodologica che raccoglierà gli esiti delle diverse azioni previste dall'Accordo tra Regione Piemonte e MASE.

Prodotto richiesto:

Report finale contenente una proposta di indicazioni operative per l'applicazione dello strategic foresight nei processi regionali.

5 – Integrazione con il progetto complessivo

Tutte le attività dovranno essere sviluppate in stretta collaborazione con il gruppo di lavoro Regione Piemonte – IRES Piemonte e in coerenza con gli altri output previsti dall'Accordo tra Regione Piemonte e MASE.

L'Operatore economico dovrà inoltre:

- partecipare agli incontri di coordinamento richiesti dall'Amministrazione;
- condividere periodicamente avanzamento, materiali ed esiti delle attività;
- contribuire al seminario conclusivo del progetto, fornendo materiali, risultati e contributi utili alla presentazione integrata degli esiti delle diverse azioni sperimentali previste dall'Accordo.

Modalità di esecuzione: le attività devono essere realizzate in confronto con gli uffici della Regione responsabili del progetto con il MASE e committenti e con i ricercatori di IRES Piemonte che affiancano e supportano la Regione nel percorso di attuazione della SRSvS.



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico*

progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it

La prestazione di servizio richiesta potrà essere svolta:

- da remoto presso gli uffici dell'operatore
- in modalità mista per le attività di confronto e lavoro comune di cui sopra, presso la sede della Regione Piemonte in Piazza Piemonte, 1 a Torino
- in presenza, se non diversamente concordato, per le attività seminariali, workshop e iniziative analoghe previste. Il soggetto incaricato dovrà garantire la presenza nel luogo di realizzazione delle attività senza alcun onere aggiuntivo a carico del committente.

Il soggetto incaricato, come da propria proposta per il miglioramento delle condizioni di esecuzione del servizio, dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione un numero di accessi, da concordare in relazione all'esito delle attività previste ai punti precedenti di coinvolgimento delle strutture regionali, al percorso formativo online "*Foresight & Innovation*", articolato in 6 sessioni dedicate ai fondamenti del *Futures Studies*, dello *Strategic Foresight* e della *Futures-driven Innovation* e ai principali metodi e strumenti per l'analisi delle forze di cambiamento e l'esplorazione di scenari futuri;

IMPORTO DEL SERVIZIO

L'importo complessivo del servizio è pari a € 24.150,00, onnicomprensivo di ogni onere, di cui € 19.795,08 per la prestazione ed € 4354,92 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art.17 ter del DPR 633/1972.

DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio, è affidato "a corpo" e deve essere concluso entro il 20/11/2026, rispettando il cronoprogramma presentato dall'aggiudicatario del servizio in sede di presentazione della proposta tecnica di sviluppo delle attività nell'ambito della RDO in oggetto.

In particolare:

1. entro il 31 ottobre dovranno essere concluse le attività di cui ai punti 1, 2 e 3 della sezione Esecuzione del servizio;
2. entro il 20 novembre 2026 conclusione di tutte le attività.

Non è prevista la possibilità di rilasciare proroga sulla scadenza delle attività, se non a seguito di eventuale rimodulazione delle tempistiche dell'Accordo siglato da Regione Piemonte con il MASE (Accordo prot. n. 0213028 del 20 novembre 2024 e successivo Atto aggiuntivo di proroga del 13 gennaio 2026).

Fermo restando quanto previsto ai punti precedenti, ai sensi dell'art. 120, c. 10 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. nel caso in cui si verificassero le condizioni per una proroga, il contraente eseguirà le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto entro i limiti dell'importo contrattuale originario.

MODIFICHE E VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Nel corso del rapporto contrattuale, è facoltà dell'Amministrazione richiedere variazioni compensative, senza variazioni di costo complessivo del servizio, previo accordo tra le parti.

FATTURAZIONE

L'importo sarà corrisposto dalla Regione Piemonte a seguito dell'invio sulla piattaforma di interscambio CUU (Codice Univoco Ufficio) E6A9MX di fattura elettronica, formalmente e fiscalmente corretta.

Piazza Piemonte, 1

*10127 Torino
Tel. 011.4324104*



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico*

progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it

Prima della fatturazione dovrà essere inviata all'indirizzo pec: progettazione.green@cert.regione.piemonte.it una relazione sull'attività svolta, per l'accertamento, da parte della Regione Piemonte, della regolare esecuzione del servizio.

Il pagamento sarà effettuato solo sulla base delle prestazioni effettivamente erogate.

La fattura dovrà essere intestata a:

REGIONE PIEMONTE

SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE E CAMBIAMENTI CLIMATICI

PIAZZA PIEMONTE, 1 - TORINO

P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016

codice univoco ufficio IPA: E6A9MX

La fattura elettronica, o altro documento fiscale probante, dovrà contenere:

obbligatoriamente il CIG e CUP nel campo "DATI DELL'ORDINE DI ACQUISTO";

la dicitura - soggetta a scissione dei pagamenti nel "CAMPO IVA";

la determinazione dirigenziale n. nel campo "IDENTIFICATIVO ORDINE DI ACQUISTO";

il codice IBAN, nel campo "DATI RELATIVI AL PAGAMENTO", corrispondente a quanto indicato nella dichiarazione sostitutiva da voi inviata all'Ente Regione, ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito in L. 89/2014, sui flussi finanziari - c/c dedicato;

la tipologia del servizio effettuato, nel campo "DATI GENERALI DEL DOCUMENTO – causale".

OBBLIGHI DELL'OPERATORE

L'operatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. L'inosservanza degli obblighi di tracciabilità costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge 136/2010.

A trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010.

L'operatore si impegna, inoltre,:

- a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del PIAO 2026- 2028 della Regione Piemonte;
- a rispettare il patto di integrità, come da documentazione presentata sul MePA, nel rispetto del PIAO 2026- 2028 della Regione Piemonte;
- a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale, consultabile sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali - <https://trasparenza.regione.piemonte.it/disposizioni-general/atti-general>, per quanto compatibili con il servizio affidato.



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico*

progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it

PENALI

La Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 126 del D.lgs 36/2023 e s.m.i., si riserva di applicare, previa comunicazione scritta, una penale per il ritardo dell'esecuzione, che causi un danno all'Amministrazione o all'immagine dell'Ente. Le penali sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e determinate in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo. Le penali non possono comunque superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale.

Sono a riferimento del presente contratto e ne integrano i contenuti:

- il capitolato speciale d'appalto sottoscritto dall'operatore per presa visione in fase di presentazione della proposta operativa nell'ambito della RDO in oggetto e approvato con la DD (allegato quale parte integrante e sostanziale – Allegato 1);
- la proposta tecnica di sviluppo delle attività presentata dall'operatore nell'ambito della RDO in oggetto (allegata quale parte integrante e sostanziale – Allegato 2).

La presente dovrà essere firmata dal legale rappresentante per accettazione, e restituita all'indirizzo pec: progettazione.green@cert.regione.piemonte.it

Edoardo Guerrini

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

Per accettazione
(data e firma del legale rappresentante)
.....

Allegati:

- 1. capitolato speciale d'appalto per lo sviluppo di scenari a supporto delle decisioni approvato con DD***
.....
- 2. proposta tecnica di sviluppo delle attività.***

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE E CAMBIAMENTI CLIMATICI

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SVILUPPO DI SCENARI A SUPPORTO DELLE DECISIONI

CUP J65E24000270003

CIG

Art. 1. Premesse e Finalità

Il presente documento disciplina le condizioni per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1. lett. b) del D.Lgs 36/2023, del servizio di supporto specialistico per lo sviluppo di scenari a supporto delle decisioni con l'individuazione e lo sviluppo di metodi e strumenti per l'esplorazione di scenari futuri probabili, possibili e desiderabili a supporto delle politiche di sviluppo sostenibile. Agli artt. 5 e 6 sono descritte nel dettaglio le attività e i prodotti richiesti.

Tale affidamento si colloca:

- nell'ambito del Progetto esecutivo approvato dal Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Energetico – MASE (La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per il Piemonte – Attuazione) e oggetto dell'Accordo di collaborazione che la Regione Piemonte ha siglato con lo stesso Ministero per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Accordo prot. n. 0213028 del 20 novembre 2024); in particolare tale affidamento è relativo all'attuazione dell'azione 1.3b.1 "Il Laboratorio per lo sviluppo sostenibile del Piemonte: lo sviluppo di scenari a supporto delle decisioni" per la quale lo stesso Accordo prevede, data la particolare complessità della materia e il livello specialistico dei servizi richiesti di ricorrere a un supporto da parte di soggetti della ricerca con competenze esperte;
- in un panorama di azione ormai consolidato di livello internazionale e nazionale; in particolare organizzazioni multilaterali come l'ONU, l'OCSE e la Comunità Europea hanno istituzionalizzato l'approccio dello Strategic Foresight nelle loro funzioni (l'UE ha integrato l'approccio del foresight nel ciclo della programmazione strategica e della better regulation) anche producendo Linee Guida (OCSE) e a livello nazionale alcuni Ministeri hanno già sviluppato attività di integrazione di tale visione nei loro strumenti strategici con ricadute sulla loro organizzazione (Ministero delle Finanze, Ministero della Difesa). Lo stesso MASE ha già avviato un percorso di accompagnamento e sensibilizzazione (workshop, laboratori, etc.) sul tema, dedicato alle proprie strutture e al sistema della governance nazionale della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile indicando lo strategic foresight come strumento centrale per la costruzione di politiche coerenti ed efficaci per lo sviluppo sostenibile, anche in ottica intergenerazionale.

L'affidamento avviene tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), categoria coerente con servizi di consulenza, formazione e supporto organizzativo.

Art. 2. Oggetto dell'affidamento

L'affidamento ha ad oggetto la progettazione, sperimentazione e sistematizzazione di indicazioni operative di strategic foresight finalizzate a rafforzare la capacità della Regione Piemonte di anticipare cambiamenti, opportunità, rischi, effetti sistemici e implicazioni di medio-lungo periodo delle politiche pubbliche, con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile e al rafforzamento della coerenza delle politiche.

Più in particolare riguarda:

- l'integrazione dell'approccio previsionale ed esplorativo dei futuri

- a) nelle attività di attuazione della Strategia di sviluppo sostenibile,
- b) nei processi di pianificazione, programmazione e legislativi della Regione, anche attraverso la definizione di indirizzi operativi per l'utilizzo e l'applicazione di tali strumenti;

- il rafforzamento della capacità delle Direzioni regionali di integrare la prospettiva esplorativa dei futuri come componente cruciale del processo di pianificazione e programmazione e di definire obiettivi e target coerenti con una visione di sviluppo sostenibile.

Le attività dovranno produrre una cassetta degli attrezzi per la costruzione di scenari che si affianchi alle consolidate tecniche statistiche per la definizione di scenari probabili (forecast) approcci e metodi qualitativi derivati dalla tradizione dei Future Studies anche attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni che saranno individuati quali potenziali collaboratori del Laboratorio per lo sviluppo sostenibile della Regione Piemonte.

Le attività, inserendosi nell'ambito del percorso di attuazione dell'Accordo tra Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per il rafforzamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, dovranno essere sviluppate in stretta integrazione con le altre azioni sperimentali e metodologiche previste dall'Accordo stesso.

Per questo l'Operatore economico dovrà garantire:

- integrazione metodologica con le altre attività di sperimentazione sulla coerenza delle politiche in corso di realizzazione;
- raccordo costante con il gruppo di lavoro della Regione Piemonte e con i ricercatori di IRES Piemonte che affiancano l'Amministrazione;
- trasferibilità degli strumenti sviluppati nei processi ordinari di programmazione e pianificazione regionale.

Art. 3. Durata

Il servizio, è affidato "a corpo" e deve essere concluso entro il 20/11/2026. L'Aggiudicatario del servizio sarà tenuto a realizzare le attività entro le tempistiche definite con il Committente nel crono-programma.

Non è prevista la possibilità di rilasciare proroga sulla scadenza delle attività, se non a seguito di eventuale rimodulazione delle tempistiche dell'Accordo siglato da Regione Piemonte con il MASE (Accordo prot. n. 0213028 del 20 novembre 2024 e successivo Atto aggiuntivo di proroga del 13 gennaio 2026).

Fermo restando quanto previsto ai punti precedenti, ai sensi dell'art. 120, c. 10 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. nel caso in cui si verificassero le condizioni per una proroga, il contraente eseguirà le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto entro i limiti dell'importo contrattuale originario.

Art. 4 Documenti di riferimento

Il presente contratto si attua nell'ambito del Codice Appalti, come normato dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.. Per quanto non espressamente previsto nel Codice, alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile.

Art. 5. Importo dell'affidamento

L'importo complessivo per l'affidamento del servizio oggetto dell'appalto relativo allo sviluppo di scenari a supporto delle decisioni (azione 1.3.b1 del progetto di cui all'Accordo con il MASE) è pari a € 24.150,00, onnicomprensivo di ogni onere, di cui € 19.795,08 per la prestazione ed € 4.354,92 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art.17 ter del DPR 633/1972.

Art. 6. Attività e prodotti richiesti

Le attività richieste sono articolate come segue.

6.1 – Assessment iniziale e definizione del perimetro di sperimentazione

L'Operatore economico dovrà:

a) ricostruire il quadro di riferimento nazionale e internazionale relativo all'applicazione dello strategic foresight nei processi di programmazione pubblica e di attuazione dell'Agenda 2030, con particolare attenzione alle esperienze sviluppate nell'ambito del sistema MASE, della Scuola Nazionale dell'Amministrazione e di altre amministrazioni pubbliche nazionali e internazionali;

b) progettare e realizzare strumenti di rilevazione e confronto con l'Amministrazione regionale (questionari, interviste, focus group o altre modalità ritenute idonee) per realizzare un assessment dei fabbisogni dell'Amministrazione regionale in materia di anticipazione strategica, analizzando le modalità attuali di costruzione della visione strategica, i processi decisionali, gli strumenti utilizzati, gli attori coinvolti e le principali esigenze evolutive;

d) contribuire, in collaborazione con Regione Piemonte e IRES Piemonte, all'individuazione di un ambito prioritario di sperimentazione (policy cluster, strategia, programma o altro ambito ritenuto rilevante);

e) identificare e sistematizzare trend, driver di cambiamento, incertezze critiche, fattori emergenti e possibili discontinuità rilevanti per l'ambito selezionato, al fine di costruire una base conoscitiva utile alla successiva fase di sperimentazione.

Prodotto richiesto:

Rapporto metodologico di assessment contenente:

- analisi del quadro di riferimento e delle esperienze rilevanti;
- risultati dell'assessment dei fabbisogni regionali;
- identificazione dei principali fattori di cambiamento riferiti all'ambito individuato;
- proposta motivata dell'ambito di sperimentazione.

6.2 – Workshop di approfondimento scientifico e metodologico

L'applicazione dello strategic foresight ai processi di programmazione pubblica e di rafforzamento della coerenza delle politiche rappresenta un ambito di innovazione metodologica ancora in fase di consolidamento a livello nazionale e internazionale sul fronte dell'integrazione con i processi di analisi e costruzione della coerenza delle politiche per gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Al fine di consolidare il quadro metodologico della sperimentazione e valorizzare il confronto con esperti qualificati, l'Operatore economico dovrà progettare e realizzare un workshop dedicato all'integrazione dello strategic foresight nei processi regionali di programmazione e sviluppo sostenibile.

A tal fine dovrà:

- co-progettare, in raccordo con Regione Piemonte e IRES Piemonte, l'impianto scientifico e metodologico del workshop;
- definire obiettivi, quesiti guida e struttura dell'evento;
- individuare e coinvolgere relatori ed esperti qualificati a livello nazionale e internazionale con competenze in strategic foresight, programmazione pubblica, sviluppo sostenibile, policy coherence e con esperienza di percorsi già realizzati con la Pubblica Amministrazione;
- curare l'organizzazione operativa dell'evento;
- facilitare e condurre i lavori;

- raccogliere e sistematizzare gli esiti del confronto.

Il workshop dovrà coinvolgere le Direzioni regionali interessate e, ove opportuno, rappresentanti di amministrazioni pubbliche, enti di ricerca e comunità di pratica.

Prodotti richiesti:

- nota di progettazione scientifica dell'evento;
- agenda e materiali preparatori e di comunicazione;
- documento di sintesi contenente i principali contributi emersi e le indicazioni metodologiche utili alla successiva fase di sperimentazione.

6.3 – Simulazione applicativa

L'Operatore economico dovrà progettare e realizzare una simulazione applicativa finalizzata a testare l'utilizzo di strumenti e approcci di strategic foresight nei processi regionali di programmazione e di rafforzamento della coerenza delle politiche.

La sperimentazione dovrà assumere carattere prevalentemente metodologico e laboratoriale e utilizzare un ambito di policy individuato nella fase precedente come contesto applicativo per la verifica delle potenzialità e dei limiti degli strumenti adottati.

In particolare l'Operatore economico dovrà:

- progettare e realizzare atelier di lavoro con il coinvolgimento delle strutture regionali interessate;
- applicare e testare in simulazione, metodologie e strumenti di strategic foresight ritenuti coerenti con gli obiettivi della sperimentazione;
- favorire la riflessione dei partecipanti sul contributo che tali strumenti possono offrire ai processi di programmazione, valutazione e costruzione della visione strategica;
- raccogliere evidenze utili a comprendere condizioni di efficacia, criticità applicative, fabbisogni organizzativi e competenze necessarie per l'utilizzo dello strategic foresight nella pubblica amministrazione;
- assicurare il raccordo con le attività di analisi della coerenza delle politiche realizzate nell'ambito del progetto complessivo.

La sperimentazione non è finalizzata alla costruzione di scenari previsionali esaustivi, bensì alla verifica dell'applicabilità, dell'utilità e della trasferibilità degli approcci di strategic foresight nei processi regionali di programmazione e governo delle politiche pubbliche.

Prodotto richiesto:

Report della sperimentazione contenente:

- descrizione delle metodologie e degli strumenti testati;
- sintesi delle attività realizzate e degli esiti emersi;
- valutazione delle potenzialità e dei limiti riscontrati nell'applicazione dei metodi;
- indicazioni relative alle competenze, alle condizioni organizzative e ai processi necessari per un loro utilizzo;
- elementi utili alla definizione delle successive indicazioni operative regionali.

6.4 – Sistematizzazione finale e indicazioni operative

L'Operatore economico dovrà sistematizzare gli esiti delle attività svolte in un documento finale finalizzato a supportare l'integrazione dello strategic foresight nei processi regionali di programmazione e pianificazione.

Il documento dovrà definire:

- il contributo dello strategic foresight al rafforzamento della coerenza delle politiche e della capacità di anticipazione strategica dell'Amministrazione;
- le modalità di integrazione nei processi ordinari di programmazione e pianificazione regionale;
- le condizioni organizzative, metodologiche e di governance necessarie per la replicabilità dell'approccio;
- le competenze e le capacità organizzative richieste;
- raccomandazioni operative per la progressiva istituzionalizzazione dello strumento.

Le indicazioni operative dovranno essere formulate sulla base delle evidenze emerse nel corso della sperimentazione e contenere una valutazione critica delle condizioni che favoriscono o ostacolano l'integrazione dello strategic foresight nei processi regionali di programmazione, coordinamento e valutazione delle politiche.

Il documento dovrà essere redatto in formato compatibile con l'integrazione nella proposta complessiva di contenuto e metodologica che raccoglierà gli esiti delle diverse azioni previste dall'Accordo tra Regione Piemonte e MASE.

Prodotto richiesto:

Report finale contenente una proposta di indicazioni operative per l'applicazione dello strategic foresight nei processi regionali.

6.5 – Integrazione con il progetto complessivo

Tutte le attività dovranno essere sviluppate in stretta collaborazione con il gruppo di lavoro Regione Piemonte – IRES Piemonte e in coerenza con gli altri output previsti dall'Accordo tra Regione Piemonte e MASE.

L'Operatore economico dovrà inoltre:

- partecipare agli incontri di coordinamento richiesti dall'Amministrazione;
- condividere periodicamente avanzamento, materiali ed esiti delle attività;
- contribuire al seminario conclusivo del progetto, fornendo materiali, risultati e contributi utili alla presentazione integrata degli esiti delle diverse azioni sperimentali previste dall'Accordo.

Nel corso del rapporto contrattuale è facoltà dell'Amministrazione chiedere variazioni compensative, senza variazioni di costo complessivo del servizio, previo accordo tra le parti.

Art. 7. Modalità di esecuzione

Le attività devono essere realizzate in confronto con gli uffici della Regione responsabili del progetto con il MASE e committenti e con i ricercatori di Ires Piemonte che affiancano e supportano la Regione nel percorso di attuazione della SRSvS.

La prestazione di servizio richiesta potrà essere svolta:

- da remoto presso gli uffici dell'operatore
- in modalità mista per le attività di confronto e lavoro comune di cui sopra, presso la sede della Regione Piemonte in Piazza Piemonte, 1 a Torino

- in presenza, se non diversamente concordato, per le attività seminariali, workshop e iniziative analoghe previste. Il soggetto incaricato dovrà garantire la presenza nel luogo di realizzazione delle attività senza alcun onere aggiuntivo a carico del committente.

Il cronoprogramma delle attività sarà oggetto di continua verifica e condivisione con le tempistiche che regolano l'Accordo che Regione Piemonte ha siglato con il MASE, da cui il presente progetto discende.

Art. 8 Fatturazione e pagamenti

Ai sensi dell'art. 33 dell'allegato II.14 al D.Lgs. 36 del 2023, per il servizio in oggetto, non è prevista l'erogazione dell'anticipazione sull'importo contrattuale, regolata dall'art. 125 del D.Lgs. 36 del 2023.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, in seguito alla presentazione di fattura elettronica in base all'espletamento di tutte le attività previste all'art. 6 e alla realizzazione dei relativi prodotti.

La prima tranche di pagamento pari al 50% del totale dell'importo dell'incarico, sarà corrisposta entro il 15/10/2026 a seguito dell'attuazione delle attività di cui ai punti 6.1, 6.2 e 6.3 del suddetto art. 6.

Successivamente, entro comunque il 27 novembre 2026 sarà erogato il saldo alla conclusione delle attività previa verifica di conformità definitiva ad opera del Responsabile del Procedimento.

L'Operatore Economico potrà emettere le fatture solo a seguito della valutazione positiva del Report di avanzamento delle attività, che dovrà essere inviato a mezzo PEC al committente. Per l'ultima tranche di pagamento, oltre al Report di avanzamento e chiusura di attività, l'operatore dovrà fornire alla Regione Piemonte in formato concordato tutti i dati e tutta la documentazione relativa alle attività svolte.

L'importo sarà corrisposto dalla Regione Piemonte a seguito dell'invio di fattura elettronica, formalmente e fiscalmente corretta, Codice Amministrazione destinataria – E6A9MX.

La fattura dovrà essere intestata a:

Regione Piemonte

Settore Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici

PIAZZA PIEMONTE, 1 - TORINO

P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016

Codice Amministrazione destinataria: E6A9MX.

Tutte le fatture dovranno riportare:

- CIG e CUP J65E24000270003 nel campo "Dati dell'ordine di acquisto"
- la dicitura "soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972" nel "Campo IVA"
- la determina dirigenziale n. del nel campo "Identificativo ordine di acquisto"
- il codice IBAN, nel campo "Dati relativi al pagamento", corrispondente a quanto indicato nella dichiarazione sostitutiva inviata a Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 25 del D.L. 66/2014, come convertito in L. 89/2014, sui flussi finanziari – c/c dedicato;
- la tipologia del servizio effettuato, nel campo "Dati generali del documento – causale".

Art. 9 Obblighi dell'operatore

L'operatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i.

L'inosservanza degli obblighi di tracciabilità costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge 136/2010.

A trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010.

L'operatore si impegna, inoltre,:

- a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del PIAO 2026- 2028 della Regione Piemonte;
- a rispettare il patto di integrità, come da documentazione presentata sul MePA, nel rispetto del PIAO 2026- 2028 della Regione Piemonte;
- a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale, consultabile sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali - <https://trasparenza.regione.piemonte.it/disposizioni-general/atti-general>, per quanto compatibili con il servizio affidato.

Art. 10. Penali

La Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 126 del D.lgs 36/2023 e s.m.i., si riserva di applicare, previa comunicazione scritta, una penale per il ritardo dell'esecuzione, che causi un danno all'Amministrazione o all'immagine dell'Ente.

Le penali sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e determinate in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo. Le penali non possono comunque superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale.

Art. 11 Verifiche e controlli

La Stazione Appaltante, tramite il RUP, che nel caso di specie è il Dirigente del Settore Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici della Regione Piemonte, verifica l'effettiva corrispondenza tra le finalità indicate nel presente Capitolato e l'attività dell'Operatore Economico Aggiudicatario, con particolare attenzione al rispetto degli standard di servizio richiesti.

Ai sensi dell'art. 116, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, le prestazioni contrattuali aventi ad oggetto servizi e forniture sono soggette a verifica di conformità, al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente capitolato speciale d'appalto e nel contratto. Tale verifica è effettuata dal RUP sulle prestazioni in corso di esecuzione al fine di accertare che le stesse siano state effettuate, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati.

La verifica di conformità definitiva viene effettuata entro 30 giorni dal verbale di ultimazione delle prestazioni, salvo proroga in caso di necessità di svolgimento di ulteriori attività per la verifica, ed entro i successivi 10 giorni viene rilasciato il Certificato di verifica di conformità.

Art. 12. Riservatezza e trattamento dati

I dati personali forniti a Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali vengono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella documentazione e comunicati a Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal D.Lgs. 36/2023.

I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla richiesta di offerta saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente pro-tempore del Settore Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici; Il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI – Piemonte.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni in base al piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali:- la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;- avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

*Il Dirigente
del Settore Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici
Edoardo Guerrini*

Per accettazione

.....

PROPOSTA TECNICA

Supporto specialistico per lo sviluppo di scenari a supporto delle decisioni

Premessa

La presente proposta si inserisce nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e, in particolare, dell'azione dedicata allo sviluppo di scenari a supporto delle decisioni.

Negli ultimi anni lo *Strategic Foresight* ha assunto un ruolo sempre più rilevante nei processi di programmazione pubblica, trovando applicazione presso istituzioni internazionali e amministrazioni nazionali. Commissione europea, OCSE e lo stesso MASE ne promuovono l'utilizzo per rafforzare la capacità delle amministrazioni di interpretare i cambiamenti, valutare gli effetti di medio e lungo periodo delle politiche pubbliche e orientare le decisioni in contesti caratterizzati da crescente complessità.

In questo quadro, Forwardto propone un percorso di progettazione e sperimentazione di approcci e strumenti di anticipazione strategica, con l'obiettivo di favorirne l'integrazione nei processi di programmazione della Regione Piemonte e contribuire al rafforzamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e della coerenza delle politiche.

Il progetto prevede la sperimentazione di un metodo operativo che integri gli approcci dei *Futures Studies* nei processi decisionali dell'Amministrazione, valorizzandone il contributo alla definizione di strategie coerenti con una prospettiva di medio e lungo periodo.

Obiettivi

Il progetto si propone di rafforzare la capacità dell'Amministrazione di individuare i principali fattori di cambiamento, le opportunità emergenti, le incertezze critiche e le possibili implicazioni di lungo periodo per le politiche pubbliche.

Parallelamente intende sperimentare modalità di integrazione dello *Strategic Foresight* nei processi di programmazione regionale, in coerenza con gli strumenti di pianificazione e con gli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Il percorso contribuirà inoltre allo sviluppo di competenze interne, attraverso la diffusione di strumenti e linguaggi condivisi tra dirigenti e funzionari regionali, e porterà alla definizione di indicazioni metodologiche utili a rendere progressivamente strutturale l'utilizzo dell'anticipazione strategica nei processi decisionali.

Approccio metodologico

Il progetto adotta un approccio di ricerca applicata sviluppato in stretta collaborazione con Regione Piemonte e IRES Piemonte.

Le attività sono organizzate come un percorso progressivo in cui analisi, confronto scientifico, sperimentazione e sistematizzazione si susseguono in modo integrato. I risultati di ciascuna fase alimentano la successiva, consentendo di adattare strumenti e metodi alle caratteristiche organizzative dell'Amministrazione regionale.

Il percorso integra metodologie proprie dei *Futures Studies* e dello *Strategic Foresight*, tra cui attività di *horizon* ed *environmental scanning*, ossia analisi dei trend e dei driver di cambiamento, e workshop partecipativi con sperimentazione di tecniche.

L'obiettivo è definire un set di strumenti metodologici utilizzabile nei processi ordinari di programmazione della Regione Piemonte e adattabile ai diversi ambiti di policy.

Articolazione delle attività

Fase 1. Assessment iniziale e definizione del perimetro della sperimentazione (settembre-ottobre 2026)

La prima fase è dedicata alla costruzione del quadro conoscitivo del progetto. L'attività prevede una ricognizione delle principali esperienze nazionali e internazionali di applicazione dello *Strategic Foresight* ai processi di *policy making*, con particolare attenzione ai contesti istituzionali che hanno integrato l'anticipazione strategica nei processi di pianificazione, valutazione e coordinamento delle politiche pubbliche. Parallelamente sarà realizzato un *assessment*, sotto forma di survey o interviste rivolte a persone selezionate delle strutture regionali, con l'obiettivo di comprendere come vengono oggi costruite le visioni strategiche di medio-lungo periodo, quali strumenti sono già utilizzati, quali criticità emergono nei processi decisionali e in quali fasi della

programmazione il contributo del *foresight* potrebbe risultare maggiormente utile. Sulla base delle evidenze raccolte sarà individuato, in collaborazione con Regione Piemonte e IRES Piemonte, l'ambito di policy sul quale realizzare la sperimentazione.

Per l'ambito selezionato verrà costruita una base conoscitiva composta da trend consolidati, driver di cambiamento, incertezze critiche, segnali emergenti e possibili discontinuità. L'obiettivo non sarà produrre un'analisi esaustiva del contesto, bensì individuare gli elementi realmente utili ad alimentare il lavoro di esplorazione dei futuri.

Output: rapporto metodologico che sintetizza i risultati dell'assessment, le principali evidenze emerse e le ipotesi di lavoro da approfondire nelle fasi successive.

Fase 2. Workshop di approfondimento scientifico e metodologico (settembre-ottobre 2026)

La seconda fase è dedicata al confronto con esperti nazionali e internazionali per consolidare il quadro metodologico emerso durante l'assessment. Forwardto curerà la progettazione scientifica del workshop, la definizione dei quesiti guida, l'individuazione dei relatori interni ed esterni (con il supporto di Ires Piemonte), la facilitazione dei lavori e la sistematizzazione dei contributi raccolti.

Il workshop è rivolto alle Direzioni regionali e ad un gruppo selezionato di esperti provenienti dal mondo della ricerca, delle istituzioni e delle organizzazioni che hanno maturato esperienze significative nell'applicazione del *foresight* alle politiche pubbliche. L'obiettivo sarà verificare quali approcci risultino maggiormente coerenti con il contesto regionale, approfondire il contributo del *foresight* al rafforzamento della coerenza delle politiche e raccogliere indicazioni utili alla progettazione della fase sperimentale.

Output: documento di sintesi che costituisce il riferimento metodologico per lo sviluppo della simulazione applicativa.

Fase 3. Simulazione applicativa (ottobre 2026)

La terza fase è dedicata alla sperimentazione degli strumenti di *Strategic Foresight*. In questa fase gli strumenti selezionati saranno applicati in un contesto reale di lavoro,

coinvolgendo le strutture regionali nell'esplorazione dell'ambito di *policy* individuato durante l'assessment. In particolare, Forwardto progetterà uno o più atelier metodologici nei quali i panelist saranno accompagnati nell'utilizzo di tecniche di *Strategic Foresight* finalizzate a esplorare possibili evoluzioni del contesto, analizzarne le implicazioni e riflettere sul loro contributo ai processi di programmazione.

La progettazione degli atelier sarà calibrata sulla natura dell'ambito selezionato e potrà prevedere l'impiego integrato di strumenti quali analisi dei trend e dei driver di cambiamento, individuazione delle incertezze critiche, esplorazione di scenari alternativi, analisi delle implicazioni strategiche, stress test delle politiche o altri strumenti ritenuti coerenti con gli obiettivi della sperimentazione. L'interesse della sperimentazione riguarda infatti non soltanto i risultati prodotti, ma anche le modalità attraverso cui i partecipanti utilizzano il *foresight*, le difficoltà incontrate, le competenze richieste, le condizioni organizzative necessarie e le opportunità che emergono durante il lavoro.

Output: report di raccolta degli elementi utili a valutare l'efficacia degli strumenti, le criticità emerse e le competenze necessarie alla loro adozione.

Fase 4. Sistematizzazione finale e indicazioni operative (novembre 2026)

L'ultima fase ha l'obiettivo di trasformare gli apprendimenti emersi durante il progetto in indicazioni operative per l'Amministrazione. Forwardto elaborerà un documento finale che sintetizzerà l'intero percorso, mettendo in relazione risultati dell'assessment, contributi del workshop scientifico ed evidenze emerse durante la simulazione. In particolare, il documento finale avrà il compito di fornire indicazioni operative, condizioni organizzative, competenze e strumenti utili a favorire l'integrazione dello *Strategic Foresight* nei processi di programmazione della Regione Piemonte, formulando raccomandazioni coerenti con gli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e con il percorso previsto dall'Accordo con il MASE.

Output: report finale contenente le indicazioni operative per l'applicazione dello *Strategic Foresight* nei processi regionali.

Curriculum Forwardto (esperienze rilevanti, coerenti con le finalità della seguente proposta di lavoro)

SCENARI E POLITICHE PUBBLICHE. Forwardto ha supportato IRES Piemonte, per Città Metropolitana di Torino, nell'affrontare una criticità centrale della progettazione dei servizi pubblici: trasformare bisogni, vincoli normativi, obiettivi di sostenibilità e punti di vista degli stakeholder in indirizzi strategici leggibili e utilizzabili dai decisori. Il progetto ha assunto la ristorazione scolastica come banco di prova per comprendere l'attuazione effettiva dei Criteri Ambientali Minimi e dell'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile. Attraverso metodi di Scenario Planning, Forwardto ha aiutato a comprendere i cambiamenti in corso, evidenziando criticità, opportunità e possibili evoluzioni del servizio. Il lavoro ha reso più strutturata la consultazione di attori pubblici e privati, rafforzando la capacità anticipatoria del sistema e traducendo la complessità emersa in orientamenti operativi. L'esito è stato un quadro di indirizzi strategici utile a operatori e decisori per guidare scelte di governance multilivello più sostenibili, coerenti e consapevoli.

CUNEO 2030. Forwardto ha accompagnato le attività legate al Piano Strategico Cuneo 2030 della Fondazione CRC e promosso con Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo. In questo contesto si inserisce anche un ciclo di 5 laboratori territoriali che ha coinvolto oltre 500 persone tra attori istituzionali, economici, sociali e culturali della provincia. Attraverso tecniche di foresight, il laboratorio ha posto al centro una lettura integrata delle trasformazioni in atto, collegando dinamiche globali quali urbanizzazione, disuguaglianze, demografia, tecnologia e clima con la dimensione locale. Il confronto, strutturato tra momenti in plenaria e attività partecipative, ha raccolto contributi eterogenei che hanno permesso di rafforzare il legame tra visione di lungo periodo e azioni concrete, fino alla sottoscrizione dei Patti di Collaborazione per tradurre la visione strategica in progettualità condivise e attuabili.

RE-FUTURE. Un centinaio di rappresentanti di imprese, istituzioni e centri di ricerca dell'ecosistema dell'innovazione piemontese sono stati coinvolti in uno "sprint workshop" per il Sistema Poli Innovazione del Piemonte che ha posto il focus sulle sfide trasformative del prossimo decennio per i diversi comparti: ICT, food, life sciences, green, energy, textile, smart manufacturing. Il team Forwardto ha accompagnato il processo articolato in 3 fasi: l'attivazione del futures thinking con la panoramica degli scenari previsionali tra megatrend e segnali emergenti di natura tecnologica,

economica, geopolitica, climatica, demografica e socio-culturale; la facilitazione dei laboratori in sottogruppi multidisciplinari; la contaminazione degli esiti mappati visualmente attraverso lo scribing per tenere traccia delle interconnessioni tra visioni e fenomeni.

WHAT'S NEXT: SCENARI FUTURI PER IL CANAVESE. Forwardto ha condotto un processo trasformativo insieme a Confindustria Canavese e con il coinvolgimento dell'ecosistema territoriale. Un panel qualificato, con metodi di foresight e la facilitazione del nostro team, analizza le forze del cambiamento che influenzeranno il contesto (imprenditoriale e non). L'obiettivo del lavoro è alimentare un'intelligenza collettiva "futurizzante", costruire visioni condivise e individuare potenziali risposte strategiche da attuare nel futuro prossimo.

ABITARE LA METROMONTAGNA AL TEMPO DELLE GRANDI TRANSIZIONI. Per Distretto Lions 108 e in collaborazione con Università di Torino, conduzione di un progetto di ricerca sull'abitare metromontano e la mobilità residenziale in relazione al cambiamento climatico nella Città Metropolitana di Torino, con raccolta e analisi di dati socio-demografici e ambientali, costruzione di un modello previsionale e scenari futuri (2030-2040) tramite approccio foresight.

SCENARI PLURALI. Forwardto ha accompagnato stakeholders delle valli Susa, Chisone, Germanasca, Pellice - territori segnati da spopolamento, fragilità socio-economiche e trasformazioni demografiche e culturali - nella costruzione di visioni condivise di lungo periodo. Il lavoro ha coinvolto imprese, istituzioni, terzo settore e comunità migranti, e si è basato su metodi di ricerca-azione e foresight partecipativo, pensati per trasformare incertezza e frammentazione in direzioni strategiche comuni. Le "Valli nel 2030", realizzato nell'ambito del progetto Alcotra "Cuore Innovativo", è nato per rispondere a un limite concreto del territorio: un'economia turistica di montagna poco strutturata, senza strumenti condivisi per orientare l'innovazione. Forwardto ha riunito circa 60 attori dell'ecosistema per esplorare i futuri possibili del territorio e le sue potenzialità progettuali. Il risultato è un rapporto di ricerca che offre una definizione operativa di innovazione nella filiera turistica e sub-turistica montana, articolata in un set di indicatori per orientare investimenti e politiche di sviluppo locale. "Next (Re)Generations" ha affrontato l'assenza di una visione condivisa sul futuro di 2 beni patrimoniali importanti, il Forte di Fenestrelle e l'ecomuseo Scoprìminiera, e la scarsa intesa tra gli attori pubblici, privati e civici coinvolti nella loro gestione. Forwardto ha

condotto un percorso-laboratorio che ha coinvolto cittadinanza e organizzazioni profit, pubbliche e non profit in una riflessione su progettualità possibili. Il lavoro ha portato a proposte strategiche e operative condivise e ha attivato una dinamica di gruppo pronta ad agire in modo coordinato (premessa concreta per la rigenerazione reale del territorio). "Scenari plurali" (Interreg Central Europe "Arrival Regions", GAL Escartons Valli Valdesi) ha risposto alla necessità di costruire, in un'area rurale, politiche e sensibilità diffuse sull'inclusione dei migranti, spesso ostacolate da percezioni distorte o non supportate dai dati. Forwardto ha condotto una ricognizione sulla presenza migrante nella Città Metropolitana di Torino, utile a destrutturare pregiudizi e informazioni parziali, seguita da un workshop rivolto a operatori sociali, esperti, attivisti e migranti, che ha prodotto una visione condivisa al 2035 di piena integrazione degli immigrati nel tessuto sociale locale e raccomandazioni operative a supporto dei decisori pubblici. Tutti i percorsi hanno tradotto bisogni locali, segnali di cambiamento e immaginari emergenti in orientamenti strategici per politiche territoriali più inclusive e anticipanti.

SIETE PRESENTE. In coordinamento con "GiovaniSi" e la Presidenza della Regione Toscana, Forwardto ha progettato un processo strutturato in fasi successive, coniugando il rigore metodologico del Forwardto Futurizing Process Model con i vincoli operativi dell'amministrazione regionale. Il lavoro preparatorio ha incluso una mappatura dell'ecosistema culturale toscano e l'identificazione di 8 prospettive chiave sulle sfide per la cultura al 2030, ponendo le basi per una call che ha raccolto circa 300 candidature di giovani tra i 18 e i 40 anni da tutta la regione. Da queste candidature sono stati selezionati 80 panelist, coinvolti nella giornata-evento del 18 ottobre 2021 alla Villa del Gombo, nel Parco di San Rossore a Pisa. Attraverso gli strumenti del foresight partecipativo, i giovani si sono confrontati direttamente sulle politiche culturali regionali, in un percorso che ha ricevuto la visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a conferma della portata nazionale dell'iniziativa. Nelle due settimane successive, un processo di real-time Delphi ha permesso ai partecipanti di affinare progressivamente le proprie visioni di futuro per la cultura toscana, mentre un team di ricercatori ha sistematizzato tutti i contributi raccolti in scenari strutturati. Il risultato è un set di linee guida concrete per l'allocazione dei fondi europei 2021-2027 destinati alla cultura, costruite non a tavolino ma attraverso il confronto diretto con chi quel futuro lo abiterà, e un ecosistema di partecipazione giovanile replicabile su altri ambiti di policy regionale.

VISIONI E PROSPETTIVE PER LA STRATEGIA URBANA D'AREA DEL PINEROLESE.

Percorso di esplorazione visioni di futuro long-term e la costruzione di strategia urbana d'area al 2035 per la città di Pinerolo attraverso l'applicazione di metodi e competenze di strategic foresight in collaborazione con L'Unione Montana del Pinerolese all'interno del programma regionale FESR 2021-2027 "Coesione e sviluppo territoriale".

TORINO 2030. Come rendere l'area metropolitana di Torino "a prova di futuro"? Forwardto insieme a un team di ricerca di Politecnico e Università di Torino, ha lavorato su trend demografici, tecnologici, ambientali e occupazionali che stanno ridisegnando gli assetti territoriali. Tramite logiche di foresight e il metodo dello scenario planning, con il coinvolgimento di 120 panelist e testimoni privilegiati di diversi ambiti / contesti, al lavoro su 6 sfide future (industria, cultura, ambiente, giovani, istituzioni, territori), sono stati elaborati una serie di scenari plausibili al 2030 per l'ecosistema di Torino. In seguito, integrando il metodo proposto dall'economista Mariana Mazzucato, si sono costruite 12 missioni e 48 azioni trasformative intorno a: la riconversione ecologica e digitale del sistema produttivo; una visione metro-montana fondata su policentrismo e interdipendenza tra città e montagne; nuove infrastrutture sociali, culturali e tecnologiche come prerequisito di piena cittadinanza; l'economia dei beni e degli spazi comuni come contesto per l'azione collettiva; la decarbonizzazione e il paradigma della città circolare; il ripensamento della produzione culturale alla luce del diritto alla città delle comunità creative. L'esito del percorso è confluito nel libro "Torino 2030. A prova di futuro" (Sossella Editore, 2021) e nell'articolo sulla rivista scientifica specializzata "Foresight" (2023).

Chi siamo: team di lavoro

L'associazione Forwardto - Dare forma al futuro è un'organizzazione non profit, nata a Torino nel 2019, per iniziativa di professionisti di ambiti diversi - ricerca scientifica, consulenza strategica, sviluppo organizzativo, innovazione, crescita personale - e provenienti da vari campi disciplinari accademici - sociologia, psicologia, antropologia, economia, comunicazione, design, architettura, urbanistica, ingegneria, informatica. Aiutiamo individui, gruppi, organizzazioni e comunità a innescare processi trasformativi, con la consapevolezza dei futuri possibili, allo scopo di dare senso a scelte e azioni nel presente.

Il processo di lavoro sarà guidato da:

Claudio Marciano (Direzione ricerca). Ricercatore e docente all'Università di Genova in Sociologia del territorio e dell'innovazione; esperto di foresight e specializzato in analisi dei processi di innovazione socio-tecnica. Su questi temi ha pubblicato articoli e monografie per riviste scientifiche internazionali, tra cui BioSocieties, International Journal of Public Administration, Stato e Mercato. Coordinatore della ricerca in Forwardto, per cui supervisiona le attività dell'Osservatorio, con riferimento ai metodi di mappatura delle tendenze e delle forze del cambiamento. Supporta inoltre le attività di elaborazione di scenari conducendo la facilitazione dei panel. In passato, è stato assessore alla sostenibilità urbana e alle città intelligenti per 10 anni nel Comune di Formia (LT), dove ha guidato, tra le altre attività, le politiche di sostenibilità urbana e innovazione dell'ente.

Alessandro Sciuolo (Ricerca). Ricercatore presso il Dipartimento di Culture, Politiche e Società dell'Università di Torino, collabora da anni con IRES Piemonte. Ha una laurea in Scienze Politiche, un Master in Analisi delle Politiche Pubbliche e un Dottorato in Sociologia Economica e negli ultimi anni si è occupato principalmente di analisi e valutazione delle politiche pubbliche, analisi organizzativa, diffusione dell'innovazione, mobilità e trasporti e transizione energetica. Quest'ultimo tema lo vede coinvolto attualmente in tre progetti Horizon 2020, due dedicati allo studio e sviluppo delle comunità energetiche in Europa e uno finalizzato alla valutazione dell'impatto sociale dello sviluppo geotermico in Africa.

Alberto Robiati (Supervisione e direzione progetto). Direttore di Forwardto; esperto di innovazione e specializzato in foresight. Da 25 anni consulente e formatore per lo sviluppo strategico, la leadership trasformativa e lo sviluppo di individui, organizzazioni e comunità. Cultore della materia in innovazione sociale al Dip. di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino e docente in laboratori didattici per vari atenei (Politecnico di Torino, Università di Pisa, Politecnico di Milano). Ideatore e coordinatore di numerosi programmi di innovazione sociale, civica e culturale in diversi territori italiani. Curatore di Moltiplicare i futuri (Sossella, 2023). Ha diretto la Fondazione Human+, svolgendo ricerca scientifica sulla "people-driven innovation" (con l'Università

di Torino). In passato ha fondato e diretto, per oltre 10 anni, un'impresa specializzata in social innovation.

Francesca Fattorini (Coordinamento progetto e supporto alla ricerca). Ricercatrice previsionale con un focus sulle dinamiche socio-culturali. Autrice di vari libri tra cui "Moltiplicare i futuri" (Sossella, 2023) e "Immaginari del domani" (Italian Institute For the Future, 2024) e co-curatrice insieme a Robiati e Membretti di "Il futuro come spazio del possibile" (Pacini, 2026). Membro del Direttivo di Forwardto, coordina l'Osservatorio "Trends&Signals" ed è responsabile dei progetti istituzionali. Nel 2023 è diventata una fellow del programma "Next Generation Foresight Practitioner (NGFP)" della School of International Futures (SOIF) e nel 2026 è stata selezionata tra i 40 giovani under 35 della Costituente di Ecosistema Futuro, l'organo che sta definendo regole e temi dell'Assemblea Nazionale sul Futuro promossa da ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, in programma nel 2027 a Parma per immaginare l'Italia del 2050.

Luogo e Data

Firma Legale Rappresentante

(Filippo Barbera)

Torino, 29/07/2026